



Per studenti e Unimol due settimane in più per mettersi in regola

Seconda rata delle tasse, è arrivata l'attesa proroga

UNIVERSITA'

Seconda rata delle tasse, arriva la proroga

Giuseppe Di Stefano

CAMPOBASSO - «15 luglio 2009». E' questo il nuovo termine di scadenza relativo al versamento della seconda rata delle tasse universitarie per l'anno accademico 2008/2009. Dopo un'attenta riflessione i dirigenti dell'Unimol hanno infatti ritenuto opportuno prorogare di quindici giorni la data di scadenza - dapprima fissata al 30 giugno - in modo tale da garantire al personale di segreteria il tempo necessario per risolvere i problemi tecnici che nei giorni scorsi hanno letteralmente 'bloccato' il sistema di classificazione dei bollettini di pagamento.



mini di scadenza.

Con la proroga, però, anche questo inconveniente 'dovrebbe' risolversi, in quanto il personale universitario avrà tutto il tempo per risolvere il problema e rimediare all'errore.

Intanto l'Università del Molise ha consigliato a tutti gli studenti di rivolgersi all'Ufficio Diritto allo Studio - III Edificio Polifunzionale (facoltà di Agraria), via De Sanctis a Campobasso - per tutte le informazioni sulla questione. In particolare, a questo ufficio dovranno rivolgersi coloro i quali hanno già pagato la seconda rata - che in seguito al disagio potrebbe non essere quella esatta - e soprattutto tutti gli studenti che hanno già stampato un bollettino con una cifra inferiore alla somma minima di 81,75 euro.

Dopo diverse pressioni da parte degli studenti, dunque, la tanto attesa proroga è arrivata. Per alcuni - quelli che hanno già pagato - forse è tardi, ma in fondo a tutto c'è un rimedio. Della serie «meglio tardi che mai!». **VinCa**

Per tutto il mese di giugno, infatti, nell'area personale riservata agli studenti si erano avvicendati con una frequenza impressionante diversi bollettini di pagamento, con la conseguenza che i ragazzi non sapevano più quale fosse la cifra esatta che effettivamente dovevano all'ateneo molisano.

Grande è stato il caos tra il corpo studentesco, che ogni giorno continuava ad affollare le segrete-

rie alla ricerca di spiegazioni e soprattutto l'Ufficio Diritto allo Studio che puntualmente indicava l'esatta somma da pagare, consigliando agli studenti di fare un bollettino postale nel caso in cui la cifra sul sito dell'ateneo non fosse cambiata entro i ter-